

Flirt

Spettacolo selezionato a "Progetto Cantiere 2018" - Festival Internazionale Incanti

Spettacolo vincitore al Festival Internazionale Incanti 2019

Spettacolo vincitore "Minimo Teatro Festival 2019"



SILVIA TORRI

Spettacolo di teatro d'oggetti e attrice

A woman with dark hair tied back, wearing a dark long-sleeved top, is looking down at a marionette. The marionette has a patterned head and is being held by the woman's hands. The background is dark and out of focus.

**LE AVVENTURE SESSUALI DI UNA RAGAZZA MODERNA
INTERPRETATE DA UN PRESERVATIVO FEMMINILE.**

di e con Silvia Torri
aiuto regia Rita Giacobazzi
musiche Niccolò Pozzi

co-produzione Piccolo Teatro Patafisico

con il sostegno di Théâtre des Marionnettes de Genève, Festival Incanti, Teatro delle Briciole, CTA - Centro Teatro Animazione e Figure, Teatro del Buratto, Teatro del Drago, Teatro del Lavoro e Is Mascareddas

UNA DONNA. UNA STANZA. UN PRESERVATIVO FEMMINILE. RICORDI DEL PASSATO E INCERTEZZE DEL PRESENTE ANIMANO UN MONDO DI OGGETTI CHE, CON IRONIA E INTELLIGENZA, SI INTERROGANO SULLA VITA E SUI RAPPORTI INTERPERSONALI.

""Flirt" nasce dalla necessità di parlare di relazioni, sessualità e contraccezione in modo poetico e fruibile.

La sessualità è un aspetto dell'essere umano in cui la componente ludica e irriverente si intreccia continuamente a quella onirica e intima, in cui le paure e i taboos si confrontano senza sosta con i propri sogni e desideri.

L'attrice protagonista si serve di oggetti per ripercorrere i suoi ricordi e le sue riflessioni, per porre rimedio alla solitudine e l'incertezza di un mondo che non offre modelli con cui confrontarsi.

Quello che si rivela sulla scena è il contrasto generato dai pensieri intimi di una giovane donna e la cruda ed esilarante realtà di un profilattico femminile alle prese con le sue avventure sessuali su Tinder.

Il teatro di oggetti, infatti, permette di giocare contemporaneamente su più livelli, essendo l'oggetto già metafora e simbolo, e di esaltare le emozioni dei personaggi.

In un mondo che dà poche certezze, è possibile proteggersi?

I giovani adulti (persone dai venti ai trentacinque anni) hanno quasi tutti ricevuto un corso di educazione sessuale durante l'adolescenza ma questo non li porta ad avere atteggiamenti più sicuri e a vivere la sessualità in maniera consapevole.

Le malattie sessualmente trasmissibili sono, infatti, in aumento in Europa e in Italia – dati 2015 del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc).

Da alcuni studi emerge che la precarietà emotiva a cui i giovani d'oggi sono esposti comporta un abbassamento del dialogo e un aumento della performatività. Questo agisce indirettamente sul venir meno all'uso del profilattico.

Le relazioni non vengono risparmiate dall'odierno mondo precario e instabile.

Tra il fisiologico bisogno di autonomia e di approvazione, i giovani di oggi devono fare anche i conti con la solitudine e l'incertezza di un mondo che non ha modelli precedenti con cui confrontarsi.

Da un'intervista a Roberto Bernorio – ginecologo, sessuologo e socio fondatore di A.I.S.P.A., Associazione Italiana Sessuologia Psicologia Applicata – “ i giovani adulti stanno ancora costruendo e sperimentando nuovi modelli di femminilità e maschilità dopo la rivoluzione sessuale del '900”.

Il preservativo viene percepito come una barriera che divide le persone non solo fisicamente ma anche emotivamente. Nella costruzione, quindi, di un legame di fiducia – o nella speranza di esso – nella maggioranza dei casi le persone coinvolte decidono di non utilizzare questo strumento, andando incontro a eventuali malattie.

Dopo quattro anni di collaborazione con associazioni che si occupano di educazione sessuale e AIDS , l'idea di “Flirt” nasce dalla necessità di creare uno spettacolo che possa parlare di relazioni tra giovani adulti e sessualità in maniera poetica ma fruibile.



L'IDEA

PERCORSO

A maggio 2018 sono stata selezionata insieme ad altri sette artisti per una residenza di un mese al Theatre des Marionnettes de Genève a Ginevra (CH). Nell'ambito di questo "Cabaret en Chantier" – seguita da Fabrice Melquiot per la drammaturgia e da Emilie Flacher per la regia – ho esplorato i temi della sessualità tra giovani adulti e le malattie sessualmente trasmissibili, definendo la sinossi e costruendo, infine, una "petite forme" di dieci minuti.

Dopo questo primo studio, sono stata selezionata a "Progetto Cantiere 2018", un percorso di sostegno alle giovani compagnie di teatro di figura ideato dal festival "Incanti" di Torino.

Sono stata così accompagnata da vari teatri che si occupano di teatro di figura tra cui Teatro del Buratto, Teatro delle Briciole, CTA di Gorizia, Teatro del Lavoro, Teatro del Drago e Is Mascareddas che hanno dato residenze e momenti di riflessione sul lavoro svolto alle compagnie selezionate per aiutarci a sviluppare uno spettacolo di un'ora.

A novembre 2019 la giuria composta da Jacques Trudeau (Quebec), Dany Lefrancoise (Quebec), Elena Munoz (Spagna), Nadia Milani (Italia) e Mario Bianchi (Italia) ha premiato come spettacolo vincitore del Progetto Cantiere "Flirt" con la seguente motivazione: "per le scelta della tematica, l'originalità e il coraggio. Inoltre per la capacità di mescolare ironia e profondità attraverso un abile utilizzo degli oggetti."

La vittoria del premio ha permesso a "Flirt" di circuitare in alcuni dei maggiori festival di teatro di figura italiani.

Silvia Torri si diploma del 2013 alla Scuola di Teatro Internazionale Arsenale con Marina Spreafico e Kuniaki Ida. Approfondisce i linguaggi contemporanei dando particolare attenzione al rapporto dell'attore con gli oggetti e le figure frequentando seminari e formazione con Teatro GiocoVita, cioè Philippe Genty, Neville Tranter e altri artisti internazionali.

Continua la sua ricerca su questo tema lavorando, tra le altre, come attrice marionettista per il Teatro Laboratorio Mangiafuoco girando l'Italia, la Francia, la Svizzera e l'Austria con due produzioni per più di 150 repliche.

Inoltre, lavora come attrice per il regista Paolo Trotti in due produzioni - Asylum e Shakespeare in Love (Pop) - e si occupa di teatro sociale utilizzando il teatro d'attore e di figura come mezzi di espressione e proiezione con bambini - per esempio nell'educazione all'affettività nelle scuole con Ala Milano Onlus - e adulti - come nel progetto di ricerca vinto a "CRAC_Centro di ricerca per le arti contemporanee" nel territorio di Lamezia Terme, che ha visto la nascita di un'installazione e un documentario.

Silvia Torri



Recensioni

"Tra gli spettacoli portati quasi a compimento e presentati durante Incanti si è particolarmente distinto Flirt, una creazione di Silvia Torri di cui è anche l'interprete per molti aspetti sorprendente. Ciò che si racconta è un'ansia di incontro, o per meglio dire, di un secondo incontro che vada al di là dell'approccio puramente sessuale bruciato su Tinder. È una narrazione giocata su più piani, tra straniamento e teatro di oggetti, dove la giovane protagonista di quella che in realtà è un'impetosa confessione delle fragilità del nostro tempo e di una generazione, decide di dar voce a un preservativo femminile e a una goffa galleria di prototipi maschili. Va da sé che con questo impianto si possa rapidamente passare dalla comicità più sfrenata alla denuncia più caustica o disarmante. Lo spettacolo, come si diceva, è ancora in fieri, ma Silvia Torri ha piglio deciso e molte sono le corde che sa far vibrare per colpire nel profondo, facendo trascolorare il riso nell'inquietudine."

Alfonso Cipolla, La Repubblica Torino

"Coraggioso e curiosissimo il progetto che la giuria del progetto ha decretato come vincitore, "Flirt", di Silvia Torri. Lo spettacolo ha come protagonista un simpaticissimo preservativo femminile, simbolo di un'esistenza femminile che si interroga sulla vita e sulla morte in un periodo dove le relazioni umane sono assolutamente labili e passeggero. Attraverso il teatro di oggetti, con estrema sensibilità e leggerezza Silvia Torri pone in scena una donna che si interroga sulla sua vita, spingendosi nella sfera più intima e nascosta di ogni essere umano. [...] lo spettacolo si dimostra un'ottima prima prova d'artista."

Mario Bianchi, Krapp's Last Post

— CONTATTI

Silvia Torri

cell. 3930517411

silvia.torri28@gmail.com

